

MEMORIAL MAZZITELLI Nella pallanuoto i giornalisti si aggiudicano la sfida contro le vecchie glorie

Circolo Canottieri, 109 anni di vita: è festa con le Olimpiadi Giallorosse

DI CHIARA VILLANI

Successo della undicesima edizione delle Olimpiadi Giallorosse, organizzate dal Circolo Canottieri Napoli, in occasione dei 109 anni dalla sua fondazione. Quest'anno la manifestazione, che era stata sospesa per tre anni a causa del Covid, è stata dedicata a Rosario Mazzitelli, storico responsabile dell'ufficio stampa del circolo, prematuramente scomparso nel tragico periodo della pandemia. Il presidente Giancarlo Bracale ha voluto fortemente che la festa del sodalizio fosse abbinata ad un momento di sport e lo spettacolo non è mancato.

La mattinata si è aperta con la classica sfida tennistica, sotto la direzione di Massimo Cierro, ed ha visto primeggiare la Canottieri Napoli con Antonio Parisi e Giovanni Pizzuto che hanno avuto la meglio sui giornalisti Maurizio Nicita e Roberto Conte.

Come di consueto a tenere banco è stata la sfida di pallanuoto, con la squadra dei giornalisti che ha fronteggiato un folto gruppo di vecchie glorie della Canottieri. In vasca la rappresentativa dei giornalisti capitanata da Antonio Sasso con Carlo e Gianluca Verna, Tony e Gianluca Iavarone, Ottavio Lucarelli, Mimmo Sica, Paolo Trapanese, Fabrizio Napoli, Claudio Russo, Gianluca Actis, "supportati" da Enzo Massa e Biagio Borrelli. A sfidarla la squadra di casa, ben diretta ed organizzata da Mario Morelli (tre generazioni di pallanuotisti!), con Renato Galasso tra i pali, René Notarangelo, Gualtiero Parisio, Fabrizio Buonocore, Gianluca Squadrilli, Sandro Avagnano, Gianluca Lemmo, Enzo Simonetti, Mario e Guido Baldazzi, Paolo Iacoviello, Maurizio Ma-



La premiazione dei vincitori del I Memorial Rosario Mazzitelli. A destra, la rappresentativa dei giornalisti con il presidente Bracale



Nuccia Mazzitelli con Bracale



Le vecchie glorie della Canottieri Napoli. A destra Nuccia Mazzitelli premia Gualtiero Parisio



rassi, Giulio Morelli, Vittorio Bruschini, Luigi Pezzullo, Francesco Scivico, Gianluca Attanasio. Ad arbitrare Maurizio de Chiaro, neutrale al punto giusto come il suo predecessore, il barone Rino Merola. Nello sport non è mai nulla scontato e quelli che sulla carta erano i favoriti della vigilia sono usciti sconfitti. Come nella tradizione della sfida alla sua undicesima edizione, la squadra dei giornalisti grazie a un super portiere come Paolo Trapanese, ad un ispirato Gianluca Verna, al co-

riaceo e mai domo capitano Antonio Sasso e all'apporto dei due outsider, il centroboa della Canottieri Biagio Borrelli e il mitico mister Enzo Massa, ha chiuso la partita con il minimo scarto (11 a 10).

Il cambio di passo è avvenuto nel secondo tempo quando i giornalisti hanno agguantato il pareggio portando il risultato sul 4 a 4 per poi allungare nel terzo tempo

chiudendo 8 a 5 con i gol di Sasso, Verna, Massa e Napoli. Nel quarto e ultimo tempo la Canottieri ha tentato la rimonta con un assalto finale alla porta difesa dall'intramontabile Trapanese.

Le Olimpiadi Giallorosse si sono concluse con la cerimonia di premiazione e la consegna delle coppe del I Memorial intitolato a Rosario Mazzitelli, ricordato con commozione dal presidente del

circolo Giancarlo Bracale, dal presidente regionale dell'Ussi, Mario Zaccaria, da Antonio Sasso, Carlo Verna, Tony Iavarone e Ottavio Lucarelli. A premiare le squadre Nuccia Mazzitelli, che nel ringraziare gli organizzatori della manifestazione ha sottolineato come «mio marito era una persona buona, sempre disponibile, che ha dato tanto allo sport e aveva la capacità di unire e mai dividere. Certamente sarà stato

OGGI ALL'EX OPG "JE SO' PAZZO" LA MESSA IN SCENA DI "ACCORDO DIABOLICO"

I pazienti dell'unità di salute mentale dell'Asl Na1 diventano attori



NAPOLI. I pazienti dell'Unità Operativa Complessa di Salute Mentale dei Distretti Sanitari di base 29 e 30 dell'Asl Napoli 1 diventano attori e portano in scena oggi alle ore 19, al Teatro popolare dell'ex Opg "Je So' Pazzo", la rappresentazione di "Accordo diabolico", a cura del laboratorio teatrale Second-Art. La rappresentazione teatrale è tratta dall'opera "Histoire du soldat" scritta nel 1918 da C.F. Ramuz, con musica di I.F.Stravinskij e, come detto, include un testo recitato dai pazienti del laboratorio teatrale e una parte di musica e canto a cura dei pazienti dei laboratori "Sottovoce" e "Sentire per Creare" del Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale "Gulliver". Second-Art è un laboratorio di attività espressivo-teatrali attivo dal 2015, nato da un'idea progettuale della dottoressa Stefania Guerriero, dirigente psicologo del Centro Salute Mentale Distretto Sanitario di base

30, in collaborazione con la dottoressa Assunta Volpicelli dell'Unità Operativa Materno Infantile Distratto Sanitario di base 29, per prevenire fenomeni regressivi e di isolamento socio-relazionale nei pazienti con sofferenza psichica grave. «Dal 2016 ad oggi il laboratorio ha effettuato 14 rappresentazioni, di cui 6 in spazi pubblici cittadini e finalmente - spiega Luisa Russo, capodipartimento della Salute Mentale - dopo il difficile periodo pandemico in cui le attività si sono svolte all'interno del Centro di Salute Mentale del Distretto Sanitario di base n° 30, oggi riprende la sua attività di inclusione sociale e comunitaria nella nostra città con la storia del soldato e della sua anima rappresentata dal violino. Cosicché, come ha scritto C.G. Jung nel 1929, nelle espressioni artistiche si possa vedere l'inesprimibile della nostra epoca».



Roberto Conte riceve la coppa del secondo posto

felice nell'assistere da lassù alle sue Olimpiadi Giallorosse». Stasera serata di gala per festeggiare il 109esimo anniversario dello storico Circolo del Molosiglio con dirigenti, soci e atleti.